

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

Premessa:

La presente Dichiarazione d'uso è ispirata e va interpretata alla luce dei seguenti principi:

la comunità eterogenea, mutevole, solidale e aperta, di donne e uomini abitanti del territorio dell'area flegrea della Città Metropolitana di Napoli, lavoratrici e lavoratori precari, studenti e studentesse, genitori, professionisti, disoccupati, su cui si fonda il processo di sperimentazione politica, comunitaria e culturale in atto presso *Lido Pola – Bene Comune*

si riconosce

- nel **ripudio di ogni forma di fascismo, razzismo, omofobia e sessismo** attraverso politiche attive di inclusione e di autorganizzazione degli individui e della comunità;
- nella **liberazione dalle logiche del capitale, del profitto e del mercato**;
- nell'**interdisciplinarietà e nella condivisione delle arti, dei saperi e delle conoscenze**, nell'ottica di liberare il lavoro esaltando una visione delle relazioni umane cooperativa e non competitiva secondo il principio *«da ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, a ciascuno secondo i propri bisogni e desideri»*;
- nell'**indipendenza dell'organizzazione politica, comunitaria e culturale** da ingerenze esterne alla pratica dell'autogoverno;
- nell'**interdipendenza, intesa come dipendenza della comunità** dalla capacità collaborativa degli individui che in essa si riconoscono;
- nella **ricerca del consenso nell'ambito della decisione**, al fine di costruire un processo decisionale condiviso attraverso un metodo inclusivo e non autoritario.

Considerato che:

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

- un bene appartiene alla categoria di **“Bene Comune”** se esprime utilità funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona ed è informato al principio della salvaguardia intergenerazionale di tali utilità;
- un bene per essere attratto alla categoria dei beni comuni deve essere caratterizzato da una forma di governo che sia ispirata ed attui forme di **partecipazione diretta delle comunità di riferimento** alla cura e alla gestione del bene;
- la **titolarità** di un simile bene, indipendentemente dal titolo di proprietà, deve considerarsi **“diffusa”**;
- l’intera disciplina della proprietà nella Costituzione italiana è vincolata alla nozione di **“utilità sociale”**;
- il Consiglio comunale della città di Napoli con delibera n. 24 del 22 settembre 2011, ha introdotto nello Statuto del Comune la categoria giuridica di **“Bene Comune”** all’interno delle **“Finalità e valori fondamentali”** dello Statuto medesimo;

L’immobile denominato **“Lido Pola – Bene Comune”**, in base alla Delibera di Giunta Comunale n.258 del 24 aprile 2014 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 9 marzo 2015, si configura come un Bene Comune al fine di sperimentare e garantire l’ampliamento e lo svolgimento dei processi partecipativi, articolati attraverso una programmazione delle attività e del conseguente utilizzo e amministrazione diretta degli spazi da parte della comunità resistente dell’Area Flegrea, in particolare dei quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta, Agnano, Cavalleggeri, Coroglio, Posillipo.

Gli **“usi civici”** sono la più antica forma di uso collettivo di beni destinati al godimento e all’uso pubblico e che è lecito considerarli come una «espressione di comodo» con la quale poter indicare istituti e discipline varie presenti sull’intero territorio nazionale e non solo in area agricola (sent. Cort. Cost. n. 142/1972); in particolare «vi è una stretta connessione fra l’interesse della collettività alla conservazione degli usi civici e il principio democratico di partecipazione alle decisioni in sede locale» (sent. Cort. Cost. n. 345/1997);

Tale forma d’uso collettivo regolamentato di un bene garantisce **la fruibilità, l’inclusività, l’imparzialità, l’accessibilità, l’autodeterminazione e l’autogoverno** delle comunità di abitanti;

tale forma di uso collettivo dell’immobile in questione è regolamentato da una **“Dichiarazione”**;

tale forma di sperimentazione dà luogo ad uno “speciale” regime pubblicistico, che nel caso di specie, visto che l’immobile in questione rientra nel demanio comunale, si configura come una “demanialità rafforzata dal controllo popolare”, nel senso che il bene pubblico in questione, in quanto bene comune, è amministrato direttamente dalla collettività, attraverso forme decisionali e di organizzazione fondate su modelli di democrazia partecipativa;

tali modalità di uso e i criteri di accesso al bene non potranno essere subordinati alla disponibilità economica dei singoli, dovendo servire gli interessi di tutta la collettività e la sua conservazione per le generazioni future;

Dichiarazione di uso civico del “Lido Pola – Bene Comune”

Il *Lido Pola* è un **Bene Comune Emergente**, un luogo attraverso cui realizzare collettivamente progetti e attività formativi, culturali, artistici, scientifici, sociali;

- la comunità di riferimento del bene è individuata negli abitanti, lavoratrici e lavoratori, precari e precarie, disoccupati e disoccupate, che abitano e attraversano il territorio dell’Area Flegrea della Città Metropolitana di Napoli e che, dal 17 maggio 2013, liberarono il bene dall’abbandono in cui versava e lo restituirono all’intera cittadinanza;

- la destinazione d’uso dell’immobile coinvolge diverse attività di rilievo sociale e di libera fruizione degli abitanti del quartiere e della città, che, di concerto con la comunità di riferimento, vi promuovono attività e iniziative.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Bene comune, dichiarazione, comunità

Premesso che la delibera del Consiglio comunale n. 24 del 22 settembre 2011 ha introdotto nello Statuto del Comune la categoria giuridica di “bene comune” all’interno delle “Finalità e valori fondamentali” dello Statuto medesimo, e che all’art. 3 stabilisce: *«Il Comune di Napoli, anche al fine di tutelare le generazioni future, garantisce il pieno riconoscimento dei beni comuni in quanto funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico»*;

Considerato che la struttura “**Lido Pola**”, situata in Via Nisida n. 24, con la Delibera di Giunta n. 446 del 1 giugno 2016 è stata riconosciuta tra gli immobili/parti di essi considerati quali *beni comuni emergenti, percepiti dalla cittadinanza come ambienti di “sviluppo civico” e come tali strategici*, la comunità di riferimento indicata come “abitanti del territorio dell’area flegrea della Città Metropolitana di Napoli”, si impegna a favorire la creazione di un “Bene Comune” che ponga gli spazi e le risorse del Lido Pola al servizio di tutti gli abitanti, con particolare attenzione verso le persone appartenenti a gruppi sociali svantaggiati ed emarginati.

La proprietà dello stabile – in quanto demanio comunale – è **del Comune di Napoli**, che nella piena disponibilità dell’immobile, qualificandolo come “**bene comune**”, ne prevede l’utilizzazione come “**Centro culturale polifunzionale**” inteso quale luogo adibito alla creazione, condivisione, interdipendenza e fruizione di progetti politici, culturali, artistici, sportivi e sociali, in cui si esercitano e sperimentano forme di **democrazia** che determinano le condizioni d’**uso collettivo dello spazio**, nella consapevolezza che “*vi è una stretta connessione fra l’interesse della collettività alla conservazione degli usi civici e il principio democratico di partecipazione alle decisioni in sede locale*” (sent. Cort. Cost. 345/1997).

La comunità si impegna a praticare **forme decisionali condivise** che assicurino una gestione includente e la libera espressione politica, culturale, artistica, sportiva e sociale, in opposizione a logiche fasciste, razziste, omo-lesbo-transfobiche, sessiste, privatistiche, speculative e clientelari. A tal fine la comunità adotta la presente “**Dichiarazione**” quale strumento di autogoverno.

La “**Premessa**” è parte integrante della dichiarazione stessa.

Art. 2 - Usi civici e collettivi urbani

La presente dichiarazione, ispirandosi a un'**interpretazione estensiva degli usi civici**, regola l'utilizzo degli spazi del *Lido Pola - Bene Comune* e degli strumenti ivi contenuti, garantendo la **fruibilità**, l'**inclusività**, l'**imparzialità**, l'**accessibilità** e l'**autogoverno**, al fine di assicurare la conservazione del bene per le future generazioni e il diritto d'uso collettivo da parte della comunità di riferimento. Determina, inoltre, la struttura organizzativa e le funzioni dei vari organi di autogoverno per consentire una **gestione sperimentale del bene** ispirata ai modelli più avanzati della partecipazione e aperta alla dinamica del processo di autogoverno.

Al fine di rendere effettiva tale pratica di gestione l'Amministrazione considera i diritti connessi di uso dell'immobile non solo nel significato di mero "accesso", ma in quello più ampio di piena disponibilità da parte della comunità di riferimento, nel senso di includervi i diritti di amministrazione diretta del bene stesso.

Gli Organi di autogoverno si organizzano attraverso una modalità partecipativa deliberativa e relazionale mediante la quale si definiscono la programmazione delle attività, la gestione ordinaria dello spazio e la scrittura della Dichiarazione d'uso civico e collettivo.

All'interno dell'immobile l'Amministrazione fissa la sede di un presidio amministrativo, per contribuire all'accessibilità dell'immobile, al buon andamento delle attività svolte dalla Comunità, nel rispetto della sua autonomia e dei principi per il governo e la gestione diretta dei beni comuni della Città sanciti dal lungo processo deliberativo iniziato nel 2011 con la modifica dello Statuto del Comune di Napoli.

CAPO II – DIRITTI E DOVERI DI PARTECIPAZIONE

Art. 3 - Modalità di partecipazione

La partecipazione alla vita del *Lido Pola - Bene Comune* è libera. L'accesso e l'utilizzazione dei locali della struttura *sono* liberi per tutte le persone che intendano utilizzarlo per attività sociali, culturali e del tempo libero. Tutte e Tutti hanno possibilità di portare il proprio contributo, materiale ed intellettuale, aderendo ai principi e alle modalità di auto- gestione della comunità di riferimento.

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

Chi è interessato a svolgere attività negli spazi del Lido Pola può proporle partecipando all'**Assemblea di Gestione**, che si riunisce una volta al mese nei locali del *Lido Pola - Bene Comune*.

Le informazioni relative gli appuntamenti e la programmazione delle attività sono sempre disponibili e in costante aggiornamento sui canali di comunicazione interna ed esterna di cui la comunità si dota, tra i quali: sito web, pagina FB, Instagram, e una bacheca fisicamente presente nello spazio.

Art. 4 - Principi di responsabilità

Per garantire lo svolgimento e l'armonia delle attività all'interno del *Lido Pola – Bene Comune* è obbligo per tutti i soggetti coinvolti, l'assunzione di un **atteggiamento responsabile e rispettoso** degli interessi della collettività e dei diritti delle generazioni presenti e future.

Le attività si dovranno svolgere rispettando lo stato dei luoghi e garantendo un corretto rapporto con gli abitanti dell'area.

L'immobile deve essere utilizzato solo nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'Assemblea di Gestione della Comunità del *Lido Pola – Bene Comune*; non può essere ceduto ad altri soggetti l'uso esclusivo anche parziale degli spazi. Chi partecipa a qualsiasi titolo alle attività del Lido Pola è responsabile della realizzazione e della buona riuscita delle attività proposte.

È cura degli organi di autogoverno mantenere il bene in buono stato di conservazione, e provvedere alla custodia civica dei luoghi e alla loro pulizia.

Chi attraversa e utilizza lo spazio si impegna a non comprometterne la sicurezza e lo stato di conservazione. Inoltre, l'assemblea predispone le modalità attraverso le quali chi fruisce dello spazio possa farlo con responsabilità e sollevando l'Amministrazione da oneri risarcitori per danni alla persona, alle cose o a terzi.

Art. 5 - Attività

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

All'interno del *Lido Pola – Bene Comune* si sono formate pratiche d'uso e di autogoverno democratico che hanno attuato e incrementato l'uguaglianza e la funzione sociale della proprietà pubblica, agendo secondo principi di massima apertura, attraversabilità e accessibilità degli spazi e degli strumenti. Per questo le attività che si svolgono all'interno della struttura sono da ritenersi elementi essenziali dell'esperienza di *Lido Pola – Bene Comune*, non affidato a un singolo soggetto - individuale o collettivo - ma lasciato alla gestione aperta e trasparente della comunità.

Le attività presso *Lido Pola – Bene Comune* riguardano progetti culturali, artistici, scientifici e sociali, elaborati dalla comunità di riferimento o proposti a quest'ultima, e condivisi tra gli abitanti della struttura.

Presso il *Lido Pola - Bene Comune* sono già attive e partecipate dalla comunità attività laboratoriali di danza, canto e strumenti musicali, eventi singoli o periodici di convivialità e promozione culturale, spazi assembleari per attività territoriali (assemblea popolare, carnevale sociale, rassegne scientifiche ecc). I locali a disposizione della struttura sono: una sala ad uso polifunzionale per attività laboratoriali di ogni genere o eventi pubblici (corso di danze balcaniche, stage, conferenze, concerti ecc.); una stanza adatta per attività di studio o attività laboratoriali statiche (canto, percussioni, doposcuola ecc.); una terrazza per attività estive di ogni genere.

CAPO III – ORGANI DI AUTOGOVERNO

Art. 6 - Organi di Autogoverno

La Dichiarazione intende garantire lo sviluppo e la razionalizzazione di pratiche decisionali condivise che assicurino l'obiettivo di una partecipazione effettiva alle scelte riguardanti l'utilizzo degli spazi del *Lido Pola – Bene Comune*. A tale scopo, le pratiche di gestione della comunità di riferimento si articoleranno nei seguenti organi:

1. Assemblea di gestione della comunità,
2. Gruppi di lavoro tematici e di scopo.

Al termine delle riunioni, gli organi produrranno il relativo *report*.

Art. 7 - Assemblea di Gestione della comunità

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

L'Assemblea di Gestione del Lido Pola - Bene Comune, denominata "**Prendispazio**", è il principale organo di confronto e decisione della comunità del Bene Comune, la quale riconosce ogni individuo, gruppo informale o associazione costituita.

L'assemblea della comunità di riferimento è composta dalla collettività eterogenea, mutevole, solidale e aperta che anima *Lido Pola - Bene Comune*.

L'assemblea stabilisce le forme e le modalità della sua convocazione, che vengono approvate e/o modificate durante la prima convocazione di ogni anno, usualmente nel mese di ottobre.

L'assemblea si svolge per consuetudine una volta al mese, ma, in caso di necessità, può essere convocata in via straordinaria con almeno quindici giorni di anticipo. Le sue funzioni e scopi principali sono:

1. Discutere le proposte e organizzare costantemente la programmazione delle attività periodiche e dei singoli eventi , che viene resa pubblica attraverso le pagine Facebook e Instagram "Lido Pola", e attraverso il sito web;
2. Dividere ed organizzare il lavoro mediante la nomina di gruppi tematici e di scopo;
3. Rendicontare l'andamento delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti;
4. Monitorare e relazionare sullo stato dei luoghi del Lido Pola - Bene Comune;
5. Controllare l'applicazione ed il rispetto della "Dichiarazione";
6. Stabilire i canali di comunicazione interna ed esterna necessari.

La custodia delle chiavi della struttura è affidata dall'assemblea a non oltre tre componenti di quest'ultima, che faciliteranno le interazioni fra i diversi gruppi operanti presso la struttura e fra le attività. Tali soggetti provvedono a coordinare la possibilità di accesso secondo quanto previsto dal calendario delle attività, e sono strettamente responsabili solo di questa funzione. Non sono considerati responsabili né della custodia dei beni all'interno della struttura, né di atti vandalici o di sabotaggio, né del previo controllo di ogni autorizzazione eventualmente necessaria per lo svolgimento delle attività.

L'Assemblea mantiene in ogni momento la possibilità di revocare la custodia delle chiavi e mutare il soggetto affidatario.

Le modalità di convocazione dovranno garantire la più ampia partecipazione attraverso tempi congrui e mezzi di comunicazione appropriati. I principali canali di comunicazione esterna sono le pagine Facebook e Instagram “Lido Pola”, mentre il canale di comunicazione interna è il gruppo chiuso “Prendispazio al Lido Pola” a cui è possibile fare richiesta d’iscrizione solo dopo aver partecipato almeno a due assemblee di gestione.

Inoltre l’Assemblea svolge la funzione di garante di ultima istanza:

1. nel caso di controversie riguardanti il rispetto, l’applicazione e l’interpretazione della “Dichiarazione”;
2. nel caso di controversie nella comunità;
3. in merito all’ammissione e all’esclusione nella comunità, ed in merito alla parità di trattamento nella gestione;
4. in caso di una situazione di grave stallo del processo a causa di un uso strumentale o volontariamente scorretto dei diritti di partecipazione, nonché al fine di garantire l’indefettibilità degli organi di autogoverno e l’organizzazione paritaria ed orizzontale, mediante la proposta di una conciliazione; deliberando, nei casi più gravi, senza necessariamente tener conto del consenso di coloro che, coi loro comportamenti, abbiano leso la fruibilità, l’inclusività, l’imparzialità, l’accessibilità, l’autogoverno e la fiducia della comunità del Bene Comune.

Art. 8 - Gruppi di lavoro tematici e di scopo

L’assemblea di gestione si riserva la possibilità di organizzare e dividere il lavoro in gruppi, che si possono costituire per adempiere ad uno scopo collettivo specifico. I gruppi lavorano per garantire il mandato dell’assemblea di gestione e per semplificare le attività di coordinamento e di intervento relative al loro specifico obiettivo.

I gruppi di lavoro si riuniscono autonomamente dall’assemblea di gestione della comunità e possono discutere e formulare proposte in merito a:

1. Realizzazione e organizzazione logistica di attività ed eventi stabiliti in assemblea;
2. Discussione su temi singoli ed elaborazione di soluzioni specifiche da sottoporre all’assemblea;
3. Organizzazione della manutenzione e gestione ordinarie;
4. Reperimento di attrezzature e strumentazioni necessarie;

5. Interventi di auto-recupero e manutenzione ordinaria

CAPO IV – MODALITÀ DI DECISIONE E ATTIVITÀ

Art. 9 - Garanzie di accesso e di fruizione collettiva

Principio inderogabile nella programmazione delle attività è l'**uso non esclusivo di alcuna parte dell'immobile**, in quanto la turnazione e la garanzia di utilizzo, accesso e fruizione degli spazi da parte dei soggetti che ne fruiscono è principio ispiratore dell'intero impianto dell'uso civico urbano.

In nessun caso una porzione dell'immobile potrà essere assegnata come sede operativa a qualsivoglia soggetto, neppure temporaneamente, salvo i casi di cui all'art. 14.

Nessun progetto, anche se finanziato con fondi pubblici, potrà essere svolto all'interno dello stabile del Lido Pola - Bene Comune senza l'approvazione dell'Assemblea di Gestione della comunità, che rappresenta l'organo di garanzia della sua autonomia.

La calendarizzazione delle attività è sempre aperta a nuove proposte e garantisce che una parte degli spazi sia riservata al regolare lavoro della comunità per attività artistico-culturali, di studio, formazione e ricerca, di sport popolare ed attività fisica, iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, oltre ad assemblee, convegni, seminari, lezioni universitarie.

Art. 10 - Principi di cooperazione e cogestione

L'uso civico di *Lido Pola - Bene Comune*, in quanto *Bene Comune Emergente*, si ispira ai principi di autogestione, autorganizzazione, cooperazione e mutualismo, e tende a rafforzare la responsabilizzazione individuale e collettiva durante il processo di programmazione delle attività.

Art. 11 - Proposte

Possono proporre attività presso il *Lido Pola - Bene Comune* sia i soggetti singoli che i soggetti collettivi, di qualunque natura giuridica, secondo le regole della presente dichiarazione, con l'esclusione di iniziative di propaganda elettorale e affini, di attività a scopo di lucro e, salvo diversa decisione dell'assemblea, di iniziative pur meritorie che non possono essere ricomprese negli ambiti politici, culturali, artistici, sportivi e sociali.

Nei soli casi motivati da un'impossibilità materiale di partecipazione per cause di lavoro, malattia o altro grave impedimento è ammessa la delega. Sull'ammissibilità alla discussione di tali proposte, decide, per consenso, l'Assemblea di Gestione della Comunità.

I criteri di ammissibilità per attività, gruppi di lavoro, collaborazioni e azioni di recupero sono sottoposti alla verifica collettiva dell'Assemblea e comprendono:

- Sostenibilità economica, logistica e cooperativa, verificata in fase di ammissione e costantemente aggiornata nel tempo;
- Compatibilità con le esigenze della gestione ordinaria e le azioni di recupero straordinarie della struttura;
- Coinvolgimento, in termini qualitativi e quantitativi, di persone, gruppi, soggetti terzi, rispetto alle priorità stabilite dall'Assemblea;
- Rispetto delle persone e delle attività già presenti, e CONDIVISIONE delle forme di cooperazione, solidarietà, mutualismo, e dei principi che caratterizzano la comunità (antifascista, antirazzista, anti-sessista, autonoma e indipendente);
- Armonia con le altre attività dello spazio e con il contesto territoriale ed ecologico, sociale e ambientale.

Art. 12 - Formazione del consenso e decisione

In ossequio ai principi sopra enunciati e al fine di promuovere un'effettiva pratica di consapevolezza e autorganizzazione civica, le decisioni prese dagli organi previsti dalla Dichiarazione vengono prese sulla base del consenso.

Il consenso è strumento per creare comunità, nel rispetto delle opinioni e delle sensibilità di tutti, non se ne può fare uso irresponsabile per impedire lo svolgimento di ogni attività. In caso di conflitti irrisolvibili, l'assemblea di gestione della comunità può chiedere l'intervento di mediazione di altre realtà che fanno parte della rete dei Beni Comuni ovvero dell'Osservatorio permanente sui Beni Comuni della città di Napoli.

Art. 13 - Realizzazione delle attività

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

La comunità che vive e attraversa il *Lido Pola – Bene Comune* si obbliga ad adottare, nell'uso degli spazi, dei beni e delle attrezzature ivi contenuti, tutte le cautele necessarie per evitare danni di qualsiasi genere.

Eventuali danni alle strutture, agli arredi, alle attrezzature od altro, conseguenti all'utilizzo dei locali e degli spazi oggetto della presente Dichiarazione, dopo essere stati verificati e quantificati dall'Assemblea di Gestione o dai gruppi di lavoro con apposita perizia di stima, dovranno essere risarciti.

Nella realizzazione delle attività e degli eventi è richiesto:

- A. di osservare gli orari di utilizzo indicati dall'Assemblea di Gestione della comunità;
- B. di salvaguardare l'incolumità dei presenti e della conservazione degli spazi;
- C. di garantire la presenza, per tutta la durata dell'iniziativa, del/dei responsabile/i della organizzazione dell'iniziativa medesima;
- D. di lasciare, al termine della manifestazione, *il Lido Pola - Bene Comune* nelle stesse condizioni in cui è stato trovato, assicurandosi dello spegnimento delle apparecchiature elettriche e della chiusura di tutti gli ingressi e delle finestre, della pulizia dei servizi igienici e degli spazi utilizzati.

Art. 14 - Funzioni operative per l'uso civico urbano

L'Assemblea di Gestione può demandare a soggetti giuridici determinati, coinvolti all'interno del processo, lo svolgimento di funzioni operative. Tali soggetti agiscono subordinatamente a quanto deliberato dagli organi di autogoverno e non hanno poteri decisionali autonomi inerenti le attività del *Lido Pola - Bene Comune*.

Essi possono svolgere in via esemplificativa le seguenti funzioni: gestione e aggiornamento del sito e di tutti i servizi ad esso collegati; implementazione delle utenze fornite dalla civica amministrazione; partecipazione a bandi e avvisi pubblici e privati finalizzati al reperimento di risorse per la produzione culturale; organizzazione di iniziative ed eventi di autofinanziamento.

In nessun caso su di essi ricadono oneri di organizzazione o responsabilità non ricompresi nelle funzioni strettamente assegnate.

CAPO V – DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO E FINANZIARIO

Art. 15 - Finalità

Il Lido Pola - Bene Comune, in quanto forma di sperimentazione di Bene Comune emergente, si fonda sulla dotazione e sulla messa in comune degli spazi e dei mezzi di produzione in ambiti politici, culturali, artistici, scientifici e sociali.

A tal scopo, *Il Lido Pola - Bene Comune* ospita e promuove attività artistico-culturali, scientifiche, politiche, volte a incentivare la crescita e il progresso in base ai bisogni della collettività e degli individui che lo compongono.

Art. 16 - Risorse finanziarie

L'Amministrazione, riconoscendo l'alto valore sociale e culturale, nonché le esternalità economiche positive generate dall'uso civico di un Bene Comune che coinvolge non solo i fruitori dello spazio, ma il quartiere e la città tutta, provvede, nei limiti delle risorse disponibili, all'assunzione degli **oneri di spesa per le utenze**, implementabili dalla comunità secondo le necessità dell'uso corrente.

Lo stato dell'immobile non sarà compromesso dalle attività in corso, nel rispetto della conservazione del bene per le generazioni future. La protezione del bene dall'incuria, dal degrado e dagli atti vandalici è garantita mediante la moltiplicazione esponenziale di attività ed iniziative di valore culturale e sociale, al fine di far percepire il bene come appartenente ad una comunità di riferimento sempre più ampia.

L'Assemblea di Gestione della comunità può incaricare un gruppo di lavoro di individuare gli interventi di manutenzione necessari e di richiedere l'attivazione dell'Amministrazione al riguardo; l'Amministrazione, nel rispetto della destinazione d'uso dell'immobile e delle risorse disponibili può, a sua volta, individuare gli interventi necessari e sottoporli all'Assemblea di Gestione della Comunità; l'Amministrazione si impegna a garantire, secondo le risorse disponibili, il massimo coinvolgimento possibile della comunità, nonché l'accesso agli spazi e la loro fruibilità.

Art. 17 - Gestione economica

La gestione economica si fonda sul principio della **trasparenza e del dono**. Le attività inserite nella programmazione del Bene Comune non sono a scopo di lucro, si basano su **contributi volontari** destinati al miglioramento e al mantenimento del *Lido Pola - Bene Comune*, dei mezzi di produzione ivi presenti e della cura dei suoi spazi. L'accesso agli spazi e alle attività non è mai subordinato a una prestazione economica; i contributi eventualmente richiesti sono da intendersi sempre come liberi e non vincolanti.

In caso di scioglimento della comunità del *Lido Pola - Bene Comune*, il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci. Su proposta dell'Assemblea della comunità approvata dall'unanimità, esso sarà interamente devoluto ad altre organizzazioni ai fini di pubblica utilità operanti in identico o analogo settore.

Art. 18 - Fonti di sostegno economico e finanziamento

Per la realizzazione e lo svolgimento delle attività, la comunità può:

1. ricorrere a forme di autofinanziamento quali la raccolta fondi, il crowdfunding, l'organizzazione di momenti conviviali, le oblazioni e i lasciti;
2. stabilire accordi con altri enti o associazioni per il finanziamento di specifiche iniziative o di determinate attività;
3. reperire fondi pubblici e privati, anche dotandosi degli strumenti giuridici necessari;
4. accettare donazioni, patrocini, sponsorizzazioni ed ogni altra attività decisa dall'Assemblea di Gestione.

I beni conferiti per la dotazione degli spazi restano destinati e vincolati alla loro funzione collettiva; solo in caso di cambio della destinazione d'uso, i soggetti che li hanno conferiti, ove individuabili, possono richiederne la restituzione.

Art. 19 - Ecologia ed eco-compatibilità

Il *Lido Pola - Bene Comune* è un'esperienza nata dalla volontà degli abitanti del territorio di istituire un osservatorio attivo sui processi di bonifica ambientale e trasformazione urbana dell'area occidentale di Napoli. Per questo motivo, la comunità di riferimento si pone l'obiettivo di realizzare progetti alternativi di riqualificazione della struttura e dell'ambiente circostante, di controllo e

LIDO POLA - BENE COMUNE

DICHIARAZIONE D'USO

riqualificazione del territorio, al fine di garantire la sicurezza degli abitanti e la libera fruizione del litorale di Bagnoli.

L'organizzazione delle attività si ispira a principi di risparmio e razionalizzazione energetica, di produzione minima degli scarti, di riuso e riciclo dei materiali, di cura delle aree verdi e semina dell'incolto.

Art. 20 - Procedimento di modifica della Dichiarazione

L'uso civico urbano si fonda sulla capacità di auto-normazione civica, pertanto ogni revisione periodica, nel rispetto dei principi inderogabili stabiliti nel preambolo della presente, deve essere approvata dall'Assemblea, in forma opportunamente calendarizzata e in seguito a due successive deliberazioni emesse a distanza di almeno un mese l'una dall'altra.